

REGOLAMENTO SOCIALE CVC

Art. 1- Norme generali

In applicazione dall'articolo 5 dello Statuto, il Consiglio Direttivo delibera il seguente regolamento, che disciplina la partecipazione all'associazione sportiva dilettantistica Circolo Velico Casanova (CVC). Gli associati che intendono promuovere, nell'ambito delle finalità istituzionali del Circolo, di cui all'articolo 2 dello Statuto, iniziative o programmi, dovranno comunicarli al Consiglio Direttivo che provvederà anche mediante consultazione dell'Assemblea dei Soci alle opportune decisioni.

I soci, hanno diritto ad essere informati dei fatti riguardanti la gestione e lo sviluppo dell'attività del Circolo, con incontri periodici o attraverso i verbali del Consiglio Direttivo.

I soci sono tenuti ad osservare le norme di Statuto, dei Regolamenti interni e delle Delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Fermi restando gli organi istituzionali previsti dall'articolo 13 dello Statuto, il Consiglio Direttivo può individuare specifiche cariche operative o istituire sezioni finalizzate a garantire una migliore gestione ed organizzazione delle attività del Circolo.

Al Presidente del Consiglio Direttivo, oltre ai compiti ad esso statutariamente attribuiti, spetta di redigere l'ordine del giorno e di convocare il Consiglio stesso. Al termine di ogni riunione del Consiglio direttivo, viene fissata una data per la successiva convocazione ordinaria.

Al Vice Presidente spetta di coadiuvare il Presidente nei suoi compiti e sostituirlo nelle sue funzioni anche istituzionali e verso terzi in caso di impedimento o delega.

Al Segretario spetta di stilare il verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo, la gestione e l'aggiornamento del archivio dei soci e dei libri sociali (verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e delle Assemblee); in sua assenza il Presidente nomina, tra i presenti, un sostituto per la riunione in corso.

Al Tesoriere spetta la riscossione delle quote associative, la cura dei pagamenti (su mandato del consiglio Direttivo) e delle competenze contabili e la conservazione dei beni dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può attribuire al Presidente, al Vice Presidente, al Segretario, al Tesoriere, oltre che ai singoli Consiglieri, ulteriori funzioni anche di specifica responsabilità operativa.

Art.2 – Iscrizione al CVC

L'iscrizione al CVC comporta il versamento della quota sociale che avrà validità annuale (1 gennaio-31 dicembre); i soci che intendono svolgere attività sportiva velica o comunque connessa con gli sport nautici devono saper nuotare e godere di buona salute, quest'ultima attestata da un certificato medico di idoneità per l'attività sportiva non agonistica, da consegnare all'atto dell'iscrizione.

La mancata presentazione o il mancato rinnovo di certificato medico o l'eventuale dichiarazione di inidoneità comporta l'iscrizione al Circolo come socio non praticante nell'ambito della categoria cui lo stesso si è iscritto e non consente di svolgere alcuna pratica sportiva, né di utilizzare a qualsiasi titolo la flotta sociale. In tale ipotesi il Circolo è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dall'eventuale esercizio dell'attività sportiva da parte del socio privo di detta documentazione o dichiarato inidoneo. Rimane fermo per il socio non praticante il diritto di partecipare all'elettorato attivo e passivo nonché a tutte le altre attività non sportive del circolo.

Le domande di associazione devono essere redatte su apposito modulo.

La qualifica di socio viene meno per mancato rinnovo della tessera associativa, dimissioni, esclusione, morte del socio. Non potranno essere proposti quali soci persone che in passato siano state escluse per qualsiasi motivo.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata mensilmente dal Consiglio Direttivo.

Gli iscritti all'Associazione, oltre ad avere accesso alla status di socio, ricevono anche la tessera UISP per l'anno in corso, la quale dà diritto ad una serie di servizi nonché ad una copertura assicurativa contro i rischi di danni fisici del tesserato, derivanti dalla pratica sportiva sociale.

La tessera FIV deve essere appositamente richiesta e determina un costo supplementare. Le iscrizioni, il perfezionamento di pratiche amministrative in genere, il pagamento di quote e la riscossione di rimborsi spesa, vanno espletati negli orari indicati esclusivamente presso la Segreteria del Circolo, che rilascerà eventuale ricevuta da conservare. Non sono previste riduzioni sulle quote d'iscrizione e dei corsi per chi già sia titolare di tessera UISP o FIV non CVC.

Art.3 - Canoni associativi

L'iscrizione all'associazione CVC prevede il pagamento delle quote associative deliberate dal Consiglio Direttivo, differenziate in base alle seguenti qualifiche sociali:

- Ordinario (O)
- Abilitato (A)
- Familiare (F)
- Ragazzo (Rf + Ro)

Socio ORDINARIO: l'iscrizione al CVC consente di essere ammesso in qualità di socio ordinario e di partecipare alle attività del Circolo, secondo Statuto. Il socio ordinario può usufruire delle barche del Circolo solo alla presenza di un socio abilitato, quale capobarca.

Socio ABILITATO: i soci che intendono utilizzare le barche sociali o che utilizzano barche di proprietà, in quanto dispongono di un posto barca assegnato, sono iscritti al CVC in qualità di soci abilitati di un determinato settore e possono fruire delle barche del settore di appartenenza e delle strutture del Circolo tutto l'anno senza limite nel numero di uscite.

Per l'uso delle barche sociali, l'abilitazione può essere conferita:

- a) previa valutazione da parte del Consiglio Direttivo del curriculum velico del richiedente;
- b) alla conclusione, con esito positivo, di uno specifico Corso tenuto o riconosciuto dal Circolo;
- c) alla conclusione di una prova d'abilitazione richiesta dal socio interessato al Consiglio Direttivo e tenuta dal responsabile di Scuola Vela del settore di riferimento o da un altro Istruttore da lui designato. La richiesta della prova di abilitazione prevede il pagamento di un rimborso spese deliberato dal Consiglio Direttivo. Tale rimborso non potrà in alcun caso essere restituito.

Socio FAMILIARE: possono essere iscritti come soci familiari coloro che risultano coniuge o convivente o figlio di un socio abilitato. Il socio familiare può usufruire senza limiti delle barche del Circolo, ma solo alla presenza del socio familiare abilitato suo referente.

Socio RAGAZZO: per coloro che non hanno compiuto i 18 anni di età è prevista l'iscrizione al Circolo come ragazzo. Il ragazzo deve presentare l'autorizzazione del genitore o del tutore al fine di esercitare la pratica sportiva e può effettuare uscite per un numero illimitato di volte. Il socio ragazzo può essere iscritto come socio ragazzo familiare (Rf) o socio ragazzo ordinario che non sia familiare (Ro).

Il Consiglio Direttivo può deliberare altre tipologie di soci.

Per gli iscritti ai corsi di vela organizzati dal CVC il pagamento della relativa quota sociale come socio ordinario, oltre a quella del corso e la consegna del certificato medico, è effettuato entro la data di inizio del corso stesso.

Per i Soci che usufruiscono dei servizi di cui all'articolo 6, il rinnovo deve avvenire entro il 31 gennaio, pena la decadenza dallo spazio stesso.

I soci sono iscritti nell'Elenco dei soci, conservato in segreteria secondo le vigenti norme di privacy, sia in modalità cartacea in armadio ignifugo con chiave che in modalità elettronica, protetto da password di accesso.

Art.4 - Parco Barche

Le barche a disposizione dell'Associazione sono esclusivamente riservate ai soci regolarmente iscritti, fatte salve iniziative d'interesse sociale e corsi per i quali il Consiglio Direttivo abbia determinato specifiche coperture legali ed assicurative.

Le barche in uso al Circolo, elencate nell'apposito "elenco delle barche" possono appartenere a cinque diversi settori:

- 1 – BARCHE A REMI (r) - barche con propulsione a remi,
- 2 – DERIVE (d) - natanti a vela con pala di deriva fissa o rientrante nello scafo.
- 3 – VELA AL TERZO(t) - barche tipiche lagunari armate con vela al terzo.
- 4 – OPTIMIST (o) – natanti classe “optimist” per bambini e ragazzi.
- 5 - ALTURA (a) - cabinati a vela attrezzati per la navigazione costiera e d'altura.

Ogni barca è contrassegnata da un nome e da un codice [4 o 5 caratteri], riportati sia sullo scafo che sull'“Elenco delle Barche”.

Per ogni settore operativo e per la scuola vela il consiglio direttivo può nominare un responsabile che ha il compito di rilevare l'efficienza e lo stato delle barche, nonché l'uso che viene fatto delle stesse e delle varie attività svolte ed eventuali iniziative.

E' altresì nominato un responsabile di base nautica, che ha il compito di concordare con i responsabili di settore la manutenzione ordinaria e straordinaria delle barche del Circolo, e tutti gli interventi non autonomamente praticabili dal singolo settore.

Eventuali ulteriori situazioni vanno ritenute di pertinenza esclusiva del Consiglio Direttivo.

Sono barche convenzionate quelle assegnate al Circolo, secondo il settore di competenza, di proprietà di soci e/o terzi. Le barche convenzionate sono trattate a tutti gli effetti come le altre barche di proprietà CVC, con scafo e attrezzatura disponibili in base nautica. La loro permanenza e mantenimento nel Circolo è verificata annualmente dal Consiglio Direttivo.

I natanti di servizio (gommoni etc.) ed i motori fuoribordo del Circolo, devono intendersi riservati esclusivamente ad uso del settore, della Scuola Vela, di servizio per il Circolo e delle iniziative deliberate dal Consiglio Direttivo; ne è pertanto tassativamente vietato l'uso ai Soci.

Eventuali deroghe per esigenze straordinarie comportano l'autorizzazione del Consiglio Direttivo, oppure di un Responsabile di Settore, o di Scuola Vela, o del responsabile della Base Nautica.

L'uso del fuoribordo va tassativamente segnalato nel *Quaderno di Uscita e nel registro d'uso motori in base nautica*.

Nell'atrio di segreteria, sono accessibili a tutti i soci la “bacheca sociale”, l'“elenco delle barche sociali”, l'“elenco delle barche in manutenzione”, l'“elenco delle barche riservate alla Scuola Vela”, il “quaderno di uscita”, la “bacheca delle chiavi” e la “cassetta delle segnalazioni”; sono inoltre indicati gli orari vigenti della segreteria e di cantiere.

Art. 5 - Base nautica

La base nautica va intesa come l'insieme di locali, tettoie e spazi all'aperto, a vario titolo in uso a CVC.

Ad evitare furti, vandalismi o intromissioni indesiderate, ogni socio che apra porte o accessi, chiusi a chiave o meno, deve aver cura di richiudere gli stessi prima di allontanarsi dalla Base. Le chiavi verranno consegnate agli interessati previa sottoscrizione di presa in carico.

Tutti i soci sono tenuti a controllare che i vari luoghi in uso al Circolo siano regolarmente presidiati e/o chiusi a chiave.

L'area di stazionamento va intesa come l'area in uso alle associazioni costituenti il polo nautico Puntasangiuliano, di cui fa parte il CVC, ed utilizzata per lo stazionamento a terra delle barche private dei soci e di alcune barche sociali.

I soci abilitati con l'esigenza di stazionare una propria barca nell'area di cui sopra, possono chiedere l'iscrizione alla lista d'attesa per lo stazionamento, aggiornata mensilmente, le cui assegnazioni avvengono con le procedure di cui all'articolo 6.

L'area di banchina è l'area pubblica prospiciente alla laguna, attrezzata con gru e pontili atti all'alaggio e varo delle barche. Tali attrezzature sono in parte di proprietà delle associazioni costituenti il polo nautico Puntasangiuliano.

L'orario di cantiere per la normale fruizione di barche e strutture, indicato nell'atrio di Segreteria in base alla stagione, va considerato come l'orario giornaliero durante il quale le strutture di accesso alla Base Nautica e di alaggio e varo sono assistite e presidiate da specifici addetti.

Fuori dall'orario di cantiere, l'uso delle strutture e della gru d'alaggio comporta la piena conoscenza delle modalità d'uso degli accessi, l'abilitazione all'operatività della gru secondo le norme di legge vigenti, nonché l'assunzione di piena responsabilità in caso di infortuni e/o danni alle cose o a terzi.

Fuori dall'orario di cantiere è obbligatoria la segnalazione sul “Quaderno di Uscita” anche per la movimentazione delle barche private stazionate.

Art. 6- Servizi per le barche di proprietà dei soci

Compatibilmente con lo spazio disponibile il Circolo può concedere ai propri soci, su richiesta, di fruire di servizi di banchina per le barche di proprietà. La richiesta contenente i dati della barca è sottoposta al Consiglio Direttivo, che ne dispone l'assegnazione sulla base dei seguenti criteri:

a) data della domanda

b) anzianità del socio senza soluzione di continuità

c) punti di merito per attività operativa, svolta gratuitamente al servizio del Circolo, in base a specifico criterio, proposto dal responsabile di banchina e approvato dal Consiglio Direttivo.

Il Circolo non assume alcuna responsabilità derivante da eventuali ammanchi o danni alle barche di proprietà assegnatarie del servizio.

Lo spazio non può essere concesso a tempo indeterminato. Il Socio decade dal servizio in caso di perdita della qualità di Socio, per mancato utilizzo del servizio stesso per oltre sei mesi o per vendita della barca di proprietà. In caso di sostituzione della barca il socio può chiedere, per la propria nuova barca, il mantenimento del servizio già assegnato per un periodo non superiore a dodici mesi, tramite comunicazione da effettuarsi presso la segreteria in data antecedente la sostituzione stessa e previo pagamento della relativa quota. In caso di comproprietà con altro/i soci, questi verranno riconosciuti assegnatari solo qualora la qualifica di socio e comproprietario risultasse sin dal momento dell'assegnazione.

I servizi di banchina e il relativo spazio sono concessi al Socio e non all'imbarcazione di proprietà; ne consegue che è tassativamente vietato cedere o trasferire ad altri soci o a terzi tali facilitazioni in caso di vendita dell'imbarcazione.

All'atto stesso di vendita dell'imbarcazione a terzi non aventi diritto ai servizi di banchina e relativo spazio, l'imbarcazione stessa deve essere immediatamente rimossa dall'area e deve essere contemporaneamente avvisata la segreteria del Circolo.

Art. 7 – Modalità d'uso delle barche

Le barche in uso al Circolo sono natanti per la pratica della vela e della voga.

L'uso del fuoribordo, anche di proprietà personale, è ammesso solo come mezzo di fortuna in caso di bonaccia, emergenza o condizioni meteo sfavorevoli.

Il fuoribordo potrà essere portato a bordo solo nelle barche indicate nell'apposito "*Elenco delle barche*", che riporta per ogni barca la potenza in cv massima consentita, comunque non superiore a 9,9 cv..

Il "*Quaderno di uscita*" è il brogliaccio dove ogni Socio Abilitato deve segnalare le prenotazioni, le uscite ed i rientri.

Il capobarca è responsabile della verifica dello stato dell'imbarcazione prima dell'uscita, e ne è responsabile durante l'uso e fino alla riconsegna, rispondendone per ogni evenienza.

Il capobarca deve accertarsi che l'equipaggio sia composto da Soci regolarmente tesserati, e che questi siano tutti elencati nell'apposito spazio del Quaderno d'uscita.

Si raccomanda di avere al seguito un cellulare con numero a conoscenza della segreteria.

Ogni socio che stia usufruendo delle barche e/o strutture del Circolo, è tenuto a esibire a qualsiasi altro Socio che ne faccia richiesta, la propria tessera associativa (Uisp).

Le barche riservate alla Scuola Vela, il cui elenco è affisso in bacheca, sono da considerarsi ad uso esclusivo della Scuola Vela fatta eccezione per regate o per manifestazioni ed eventi di carattere sociale deliberati dal Consiglio Direttivo o promossi dai vari settori.

Nella frequenza al circolo e comunque in tutte le uscite diportistiche, si consiglia ai soci di utilizzare un abbigliamento che identifichi la sua appartenenza al circolo

- PRENOTAZIONE ed USCITA in barca

Solo i Soci Abilitati hanno facoltà di prenotare le barche del Circolo, limitatamente ai settori in cui risultino abilitati.

Si prenota l'imbarcazione indicando nel "*Quaderno di uscita*", nella pagina del giorno di prevista uscita, i seguenti dati obbligatori:

- il nome della barca da prenotare
 - Il nome dell'abilitato che prenota
 - l'orario di inizio uscita e di previsto rientro
 - ogni prenotazione deve riportare la data e la firma
- inoltre:

- per ogni socio Abilitato non è ammessa più di una prenotazione in essere
- la prenotazione deve essere effettuata non più di due settimane prima della prevista uscita e l'uscita a sua volta non deve superare i due giorni solari di durata
- per ulteriori esigenze va contattata la Segreteria.

La prenotazione priva di un dato obbligatorio NON è ritenuta valida, di conseguenza la barca va ritenuta libera da prenotazione.

La prenotazione decade inderogabilmente 60 minuti dopo il previsto orario di uscita.

Eventuali disdette devono essere segnalate al più presto sul "*Quadrono di uscita*", con data e firma.

- **RIENTRO**

Al rientro il capobarca dovrà prestare la massima cura nella manovra d'approdo, nell'eventuale ormeggio, nello stazionamento a terra dell'imbarcazione, e nel riporre l'attrezzatura, utilizzando gli spazi assegnati. In particolare la manovra d'approdo dovrà essere eseguita nella massima sicurezza, facendo attenzione a non provocare intralcio alle altre barche già in attesa di alaggio.

In caso di particolare traffico o di vento sfavorevole, le vele saranno ammainate a debita distanza dall'approdo, da raggiungere anche con l'ausilio di remi o pagaie.

La barca andrà pulita e lo scafo lavato con acqua dolce nei punti appositamente predisposti per tale attività.

Il capobarca deve sempre garantire l'efficienza dell'imbarcazione dopo ogni uscita, controllando che niente sia andato perduto e che l'attrezzatura sia in perfetto stato.

I danni subiti dalle attrezzature dalle barche sociali sono a carico dell'equipaggio e ne risponde direttamente il capobarca. E' fatta salva la possibilità di intervento da parte del Consiglio Direttivo in casi particolari o in caso di eventi atmosferici, ritenuti straordinari.

Per i casi non previsti nel Regolamento e per i ruoli vacanti, le funzioni competono al Consiglio Direttivo.

Art. 8 - Scuola vela

Il Circolo velico Casanova organizza corsi di vela al fine della conoscenza della laguna e del mare. I corsi sono articolati in diversi livelli, di base e avanzati per la condotta di una imbarcazione, da tenersi settimanalmente o nei week-end. Per l'altura i corsi possono essere organizzati anche per più giorni consecutivi mediante soggiorno in barca

Il calendario dei corsi è presentato entro la fine dell'anno in relazione ai corsi da tenersi nell'anno successivo; esso può subire delle modificazioni, in base agli eventi meteorologici oppure per esigenze di forza maggiore.

Il Consiglio Direttivo può nominare uno o più responsabili di Scuola vela, in base al settore di riferimento.

Gli iscritti ai corsi di vela organizzati dal CVC sono qualificati come soci ordinari. Il pagamento della relativa quota sociale, oltre a quella del corso e la consegna del certificato medico, è dovuta entro la data di inizio del corso stesso, pena l'esclusione dalle lezioni.

Alla fine del corso viene rilasciato un attestato di partecipazione; i corsisti sono altresì sottoposti ad un giudizio tecnico-attitudinale che, in caso di esito positivo, consente il riconoscimento dell'abilitazione all'utilizzo delle barche sociali, previo pagamento dell'integrazione della quota associativa da socio ordinario a socio abilitato.

Tutti gli allievi devono attenersi scrupolosamente alle direttive degli istruttori in quanto dettate da esigenze legate alla sicurezza. E' quindi responsabilità degli istruttori l'utilizzo delle barche durante il corso qualora vi siano dubbi sull'esercizio dell'attività derivanti dalle condizioni meteorologiche o dall'efficienza delle barche stesse.

La scuola Vela può altresì organizzare lezioni individuali o collettive per venire incontro ad esigenze di corsisti che non possono partecipare alle lezioni dei corsi previsti dal calendario. Su richiesta si possono anche svolgere ulteriori lezioni di approfondimento.

Tali richieste dovranno pervenire al responsabile di Scuola Vela del settore di riferimento tramite la Segreteria.

Spetta al Consiglio Direttivo deliberare il costo delle lezioni.

Art. 9 – Istruttori Vela

L'organico tecnico dell'Associazione prevede due figure; istruttori e aiuto istruttori, entrambi dovranno essere soci del CVC e con la qualifica di Abilitato.

Sono istruttori coloro che sono stati abilitati a seguito di corsi per istruttori organizzati dalla Lega navale, Lega Vela Uisp, Fiv o altre federazioni o enti promozionali riconosciuti.

Possono essere altresì istruttori del Circolo coloro che sono ritenuti idonei per il percorso formativo oppure in possesso di patente nautica e adeguata preparazione teorico/pratica, previo parere vincolante del Responsabile Scuola Vela e nomina da parte del Presidente. Gli istruttori dovranno essere iscritti al CVC con la tessera UISP di tipo "D" ed essere maggiorenni.

Sono aiuto istruttori di Circolo coloro che, sulla base delle attitudini tecniche e didattiche, vengono inseriti, a cura del Responsabile Scuola Vela, nello staff dell'Associazione per partecipare all'attività di insegnamento e in prospettiva diventare eventualmente istruttori, se in possesso dei requisiti richiesti per gli istruttori.

Tutti gli istruttori ricevono un rimborso spese per ogni giornata di lezione svolta secondo quanto deliberato dal Consiglio Direttivo

Art. 10 - Responsabilità dei soci nell'uso delle attrezzature sociali.

I soci rispondono dei mezzi, attrezzi, e di ogni altro bene sociale utilizzato o loro consegnati, sino alla riconsegna. Eventuali problemi o danni riscontrati o causati sulla barca o sulla relativa attrezzatura, vanno al più presto rimediati personalmente, in accordo con il responsabile manutenzione. Nel caso in cui ciò non sia possibile, i problemi andranno tempestivamente riportati sul Quaderno d'Uscita, e segnalati tramite messaggio scritto da porre nell'apposita cassetta di segnalazione.

I danni eventualmente causati ad altre imbarcazioni o a terzi vanno tempestivamente segnalati in Segreteria.

Il Consiglio Direttivo delibera in ordine ad eventuali addebiti quale risarcimento spese per i danni subiti dalla flotta sociale.

Art. 11 – Utilizzo Chalet

Lo Chalet è una struttura dedicata ai Soci del Circolo allo scopo di favorirne l'aggregazione, l'utilizzo nel tempo libero, gli incontri e le riunioni.

Viene richiesta a tutti i Soci la massima cura nel preservare funzionante e decorosa questa struttura. Il Consiglio Direttivo nomina uno o più responsabili, che dovranno assicurarne il decoro, il corretto utilizzo, la cura e la manutenzione delle attrezzature e dello stesso locale, anche mediante la predisposizione di regole da affiggere in bacheca, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

La prenotazione dello Chalet avviene indicando su apposito "*Quaderno Chalet*", nella pagina del giorno di previsto utilizzo, i seguenti dati obbligatori:

- il nome del socio che prenota;
- data e orari di prenotazione;
- scopo dell'utilizzo;

In caso di sovrapposizione di date nella prenotazione dello Chalet, verrà data precedenza all'utilizzo istituzionale e sociale rispetto a qualsiasi altro scopo (es. feste, ricorrenze di singoli soci).

Il presente Regolamento, approvato il 12.3.2011 sostituisce il precedente Regolamento di Base Nautica del 1 agosto 2005 ed ogni altra diversa determinazione.